



REPUBBLICA VENETA – PARLAMENTO PROVVISORIO

***Proposta di Atto di Indirizzo della Repubblica Veneta
d’iniziativa del deputato Sandro Colombo***

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE.

L'iter di presentazione, analisi, verifica e trasmissione finale al Parlamento delle proposte di legge richiede un lavoro articolato che coinvolge diversi organismi quali Ufficio di Presidenza, Commissioni Consiliari, Ufficio Progetti di legge, ognuno con compiti e funzioni diverse.

Per garantire la migliore efficienza in questo complesso iter è necessario definire alcuni criteri a cui devono uniformarsi le proposte di legge presentate.

Si tratta di criteri di forma e di buon senso.

LA FORMA

Il progetto di legge deve essere presentato caricandolo nella piattaforma on line <http://parlamentoveneto.org/cms/progetti/> da parte di una persona avente accesso alla piattaforma stessa (Deputato e Componente di una Commissione).

Il file deve essere in formato **.doc** non protetto.

La proposta di legge deve essere scritta come segue:

- TITOLO esplicativo delle finalità delle legge
- TESTO suddiviso in ARTICOLI numerati. Non sono ammesse proposte di legge costituite da testo di tipo letterario o discorsivo in quanto la logica di una legge è di essere chiara e ben definita e ogni articolo individua generalmente con precisione una specifica disposizione normativa.
- alla fine indicazione del NOME E COGNOME del/i Deputato/i firmatari della proposta.

Quale esempio esplicativo del formato si consiglia di guardare le leggi già approvate con il testo riportato nel sito del Parlamento.

IL BUON SENSO E LA BUONA PRATICA

Le proposte di legge sono scritte per diventare leggi della Repubblica Veneta e non leggi contro altri stati!

In nessun caso una proposta di legge può contenere:

- riferimenti a situazioni, comportamenti o critiche a stati esteri (Italia occupante o

altri) in quanto non avranno alcun significato relativamente alla sostanza della legge in uno stato sovrano come sarà la Repubblica Veneta quando queste leggi saranno materialmente attuate.

- riferimenti o richiami a norme inesistenti nella Repubblica Veneta o se in iter, non ancora approvate definitivamente dal Parlamento (ad esempio richiami a una costituzione che la Repubblica Veneta attualmente non ha, richiami o citazione di leggi ancora inesistenti, richiami o riferimenti a enti od organizzazioni pubbliche non ancora costituite quali forze armate, organizzazioni sanitarie, camere di commercio e simili) e di cui non sia prevista la costituzione con quella stessa legge.
- prescrizioni che siano palesemente in contrasto con i principi basilari della Repubblica Veneta espressi con Delibera n. 1/2015 del Consiglio dei Dieci visibile sul sito <http://blog.plebiscito.eu/repubblica-veneta/delegazione-dei-10/principi-della-repubblica-veneta/>
- prescrizioni che comportino previsione di spesa a carico dello stato senza che siano definite le relative previsioni di entrata e specificati e costituiti i sistemi pratici, realistici e compatibili con l'attuale situazione del territorio occupato, e le modalità di incasso, gestione e spesa del flusso economico necessario.